INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 29 **IV di Quaresima** *Inizio ora legale*	18.00 18.30	**S. Rosario** **S. Messa per tutti i parrocchiani;** *Ricordiamo anche:* def.Teresa Ghigliano; Riccardo Destefanis (ann.)
Lunedì 30	18.00 18.30	**S. Rosario** **S. Messa –** in ringraziamento a S. Giuseppe
Martedì 31	18.00 18.30	**S. Rosario** **S. Messa** – def. Rosa Grosso
Mercoledì 1° aprile	18.00 18.30	**S. Rosario** **S. Messa** – per la conversione dei peccatori
Giovedì 2	18.00 18.30	**S. Rosario** **S. Messa –** def. Mario Foglino
Venerdì 3	18.00 18.30	**S. Rosario** **S. Messa** – Def. fam. Cazzullo Cravanzola
Sabato 4	17.30 18.00	**S. Rosario** **S. Messa** – Def. Teresa Asteggiano, Guido Rovagna e Battista Viberti
Domenica 5 **delle Palme**	17.30 18.00	**S. Rosario** **S. Messa per tutti i parrocchiani** *presieduta dal Vescovo.* *Ricordiamo anche:* def. fam. Sobrero e Lanzone; Rosalda Cassan Cravanzola; Carlo Eirale; Giulia Meinardi, Adele Bracco; Carla e Ferruccio Ferro

Durante la celebrazione della S. Messa delle 18 ricorderemo le intenzioni che erano state previste. Tuttavia chi lo desidera potrà chiedere di ripeterle in giorni opportuni, quando si riprenderanno gli orari normali delle celebrazioni comunitarie.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:
- tramite computer: ***streaming.parrocchiamoretta.it***
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: ***Madonna della Moretta***

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE		
Madonna della Moretta **C.so Langhe, 106** **12051 ALBA (CN)** Tel.0173 440340 santuario.moretta@gmail.com	**S. Margherita** **Via S. Margherita, 32** **12051 ALBA CN** Tel.0173.362960 santamargheritaalba@gmail.com	**S. Rocco Cherasca** **Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c** **1251 ALBA CN** Tel. 0173 612009 sanrocco.ricca@gmail.com

Domenica 29 marzo – V di Quaresima

Letture del giorno *Ez 37,12-14; Sal 129 (130); Rm 8,8-11; Gv 11,1-45*

Leggi su ChiesaCattolica.it ››

In questa Quaresima "prigioniera" del Coronavirus riscopriamo l'impegno per la vita.

«Gesù scoppiò in pianto». Davanti alla tomba di Lazzaro, **«Gesù scoppiò in pianto»**. Scoppiare in pianto è più di piangere, è il segno di una sofferenza impossibile da trattenere. Perché questo comportamento? I Giudei lo spiegano con l'amicizia per Lazzaro: **«Guarda come lo amava!»**. È giusto ed è bello ammirare questo sentimento umanissimo in Gesù. Ma nel suo scoppio di pianto c'è molto di più. C'è il dolore di fronte alla morte, la nemica della vita. Egli l'ha affrontata in tre occasioni fortemente simboliche: **nella dodicenne** che stava entrando nella vita, a dodici anni le ragazze ebree potevano essere promesse in matrimonio (Mc 5,42); **nel figlio della vedova**, stroncato nel pieno della giovinezza (Lc 7,14); **in Lazzaro**, l'uomo avviato verso la fine della esperienza umana: a quei tempi la media della vita era sui trent'anni. Alla fine poi ne ha sperimentato personalmente la crudeltà. Nel pianto di Gesù e nei suoi interventi per riportare alla vita la ragazzina, il giovane e l'adulto, c'è la contrarietà alla morte che getta nel pianto coloro che Dio ha pensato e creato per tornare a vivere per sempre con lui, senza questo tragico passaggio.

In questi giorni, davanti a ogni tomba Gesù piange con noi.

Il pianto di Gesù è il pianto di Dio.
«Dio nessuno mai l'ha visto» (1Gv 4,12). È Gesù che ce lo manifesta, che ci rivela come pensa e agisce. Per conoscere cosa fa Dio dobbiamo vedere cosa ha fatto Gesù. Se Gesù davanti alla morte piange, Dio piange con lui, perché, come la Bibbia afferma, **«Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi**. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra» (Sap 1,13-14). Davanti a ogni tomba, davanti allo strazio che la morte procura e si trascina dietro, Dio piange come Gesù per l'amico Lazzaro, perché ogni persona è sua amica. **In questi giorni**, perciò, **Dio non ci sta punendo, ma piange con noi**. Questa consapevolezza non ci toglie il dolore, ma ci dà la forza per affrontarlo.

Allora da dove sbuca la morte?
Alla domanda che da sempre ha tormentato e tormenta gli uomini la Bibbia risponde che **la morte è entrata nel mondo con il peccato** (Cfr. Rm 5,12). Questa risposta non ci soddisfa, anche perché siamo abituati a identificare il peccato con la bugia a fin di bene, con l'imprecazione uscita di bocca, con la Messa saltata... Se, però, pensiamo ai comportamenti: ingiustizie, sprechi, accaparramenti, violenza, sfruttamento... che trasformano il mondo in una realtà diversa da quella che Dio vuole, e dei quali tutti siamo in qualche modo corresponsabili, allora la risposta della parola di Dio, se razionalmente non soddisfa i nostri interrogativi, ci dice con chiarezza che, se non possiamo evitare la morte in quanto nella nostra natura di creature, vivendo come Dio ci ha pensati, possiamo diminuirne la potenza e lo strazio. Se Dio ama la vita, dobbiamo amarla anche noi, prevenendo e combattendo la sofferenza, il dolore, l'angoscia che la morte si trascina dietro.
In questa Quaresima "prigioniera del Coronavirus", la morte, facendoci piangere come Gesù davanti alla tomba di Lazzaro, ci ricorda il quotidiano impegno di combatterla, come in questi giorni testimoniano eroicamente i tanti che per farlo stanno mettendo a rischio la propria vita.

Don Tonino Lasconi
www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Con le disposizioni emanate dai Vescovi in occasione dell'emergenza per il corona-virus le chiese rimangono aperte solo per la preghiera personale. **Il Santuario della Moretta è aperto dalle 8 alle 18.** I sacerdoti sono invitati *a celebrare personalmente, a mettere a disposizione strumenti e momenti con i nuovi mezzi della comunicazione per pregare e meditare.* **Ogni sera alle 18,** dopo la chiusura, **proponiamo il S. Rosario e alle 18.30 celebriamo la S. Messa** e alla fine della Messa recitiamo la **preghiera** preparata dal Vescovo **in onore della Madonna** venerata nei diversi Santuari della nostra Diocesi. Potete sentirvi più vicini grazie al **collegamento in streaming,** secondo le indicazioni che trovate a fondo pagina.

- Il sito della C.E.I. **https://chiciseparera.chiesacattolica.it/**, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Liturgico Nazionale e ai contributi condivisi dal territorio, rimane un possibile riferimento anche per la **sussidiazione per la preghiera personale e familiare.**

- Sul sito della Diocesi: **http://www.alba.chiesacattolica.it/** vengono indicate le norme per la **celebrazione della Pasqua** e della Settimana Santa. **Il Vescovo ha scelto di presiedere le celebrazioni pasquali dal nostro Santuario,** per utilizzare il **collegamento streaming. Tutte le celebrazioni saranno alle 18.**

- A partire **da sabato prossimo 4 aprile la S. Messa sarà sempre alle 18** e sarà preceduta dalla recita del Rosario alle 17.30.

Dalla riflessione di Papa Francesco venerdì 27 marzo in Piazza S. Pietro

"Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi". (…) "Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda". "Su questa barca… ci siamo tutti, come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: 'Siamo perduti', così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme". "È facile ritrovarci in questo racconto: Quello che risulta difficile è capire l'atteggiamento di Gesù. Mentre i discepoli sono naturalmente allarmati e disperati, Egli sta a poppa, nella parte della barca che per prima va a fondo.
E che cosa fa? Nonostante il trambusto, dorme sereno, fiducioso nel Padre – è l'unica volta in cui nel Vangelo vediamo Gesù che dorme –. Quando poi viene svegliato, dopo aver calmato il vento e le acque, si rivolge ai discepoli in tono di rimprovero: 'Perché avete paura? Non avete ancora fede?'". Un rimprovero, questo, rivolto a tutti noi, e che in tempi di coronavirus acquista una densità e uno spessore mai immaginati prima.